

Indicazioni operative di protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili,

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili",

Visto il DECRETO-LEGGE 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23/02/2020,

Visto il DPCM 1 marzo 2020 relativo a ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019,

Vista la nota del Dipartimento della Protezione Civile "Misure operative di protezione civile inerenti "la definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato emergenziale determinato dal diffondersi del virus COVID-19,

Visto l'art.16 comma 2 del Codice della Protezione Civile, per cui, fermo restando le competenze dei soggetti ordinariamente individuati ai sensi della vigente normativa di settore e le conseguenti attività, l'azione del sistema di protezione civile può essere esplicitata per eventi connessi al rischio igienico-sanitario,

si definiscono di seguito le modalità operative attuate dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile in relazione allo stato emergenziale di carattere sanitario determinato dal diffondersi del virus COVID -19.

La catena di comando e controllo, prevede i seguenti livelli di coordinamento:

- Livello nazionale: per il tramite del Comitato Operativo della protezione civile, con il compito di assicurare il concorso ed il supporto del Sistema nazionale di protezione civile, sulla base delle indicazioni di carattere sanitario definite dal Ministero della Salute, che si avvale dell'ISS e del Comitato tecnico scientifico appositamente costituito con l'OCDPC 630/2020 presso il Dipartimento di Protezione Civile.
- Livello regionale: mediante l'unità di crisi regionale istituita e presieduta dal Presidente della Regione, composta dall'Assessore alle Politiche per la Salute, dall'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione civile, dal Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile, dal Direttore Generale cura della persona, salute e welfare, dal Prefetto di Bologna (o suo delegato), da un rappresentante di ANCI ER e UPI ER.

Le attività vengono attuate per il tramite della Sala Operativa Regionale, presso il Centro Operativo Regionale, e delle sedi territoriali dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile che opera in raccordo con la Direzione Generale cura della persona, salute e welfare, tramite i referenti in essa individuati.

- Livello provinciale: tramite i centri di coordinamento provinciali comunque costituiti (CCS, Unità di Crisi) ai quali prendono parte, tra gli altri, i rappresentanti delle sedi territoriali dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile.
- Livello comunale: tramite i Centri Operativi Comunali/Sovracomunali dove costituiti al fine di porre in essere le possibili azioni preventive.

Azioni e misure operative

Di seguito si riportano le principali attività svolte dall’Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile nelle sue articolazioni della sede centrale e sedi territoriali, per il supporto alla gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID – 19, fermo restando lo svolgimento delle attività di presidio e di carattere ordinario e istituzionale.

La documentazione relativa alle attività indicate di seguito che necessita di condivisione viene archiviata in Orma nella cartella relativa all’evento “Evento in corso – coronavirus” e relative sottocartelle.

Attività di supporto logistico

- Acquisizione delle esigenze di DPI e di altri dispositivi di carattere sanitario, come individuati nelle tabelle del Dipartimento Protezione Civile, sulla base della ricognizione effettuata dal referente regionale della sanità. Comunicazione quotidiana dei fabbisogni al DPC per il loro successivo acquisto. Gestione delle consegne dei DPI da parte del DPC e consegna al punto di raccolta indicato dal referente regionale della sanità.
- Supporto per l’allestimento di aree/strutture di pre – triage, a seguito di specifica richiesta in raccordo con i referenti della sanità in sede di coordinamento provinciale. Comunicazione quotidiana al DPC del dato aggiornato rispetto alle strutture allestite o in corso di allestimento.
- Supporto per l’allestimento di strutture rese disponibili dalle Forze Armate per l’accoglienza di persone in quarantena.
- Supporto, in sede di coordinamento provinciale e in raccordo con i referenti della sanità, per la ricognizione e l’allestimento di strutture non militari idonee ad ospitare persone in quarantena, anche attraverso il coinvolgimento dei Comuni.
- Supporto per l’allestimento di tende/strutture presso le Case Circondariali.
- Comunicazione dei dati aggiornati rispetto all’attività svolta al DPC e ai referenti per la comunicazione.
- Supporto per l’eventuale necessità di garantire a livello locale la continuità dei servizi essenziali in sede di coordinamento provinciale.

Attività volontariato

- Attivazione delle Organizzazioni di volontariato territoriali per le attività di supporto logistico necessarie alla gestione dell'emergenza in oggetto.
- Raccordo con le Associazioni nazionali rispetto alle attività di sorveglianza sanitaria svolte presso gli aeroporti regionali coordinate dagli USMAF (Uffici Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera).
- Comunicazione quotidiana al Dipartimento Protezione Civile del dato di volontari impiegati.

Attività di informazione e comunicazione

- Aggiornamento del sito di Agenzia <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/>
- Predisposizione documento di sintesi con dati aggiornati rispetto alle attività di protezione civile (strutture allestite, volontari impiegati) e trasmissione alla competente struttura regionale per la comunicazione istituzionale.
- Concorso alla predisposizione di risposte a quesiti inerenti l'emergenza in oggetto di carattere non sanitario.

Attività informatica e telecomunicazioni

Supporto per lo svolgimento delle attività da remoto in videoconferenza

Attività tecnica

- Monitoraggio e utilizzo delle informazioni prodotte dalle sedi territoriali attraverso documentazione standard condivisa.
- Predisposizione di uno strumento web di visualizzazione cartografica dei dati utili alla gestione dell'emergenza (strutture di assistenza alla popolazione, ecc.).

Attività amministrativo-finanziaria, giuridica

- Predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa conseguente alla dichiarazione di stato di emergenza e successive OCDPC.
- Acquisizione di beni e servizi, necessari per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19, previa preventiva autorizzazione di spesa del DPC, in quanto l'Agenzia è individuata come struttura che opera per conto del Presidente nominato Ente attuatore.
- Raccordo finalizzato all'adozione delle procedure amministrative che dovranno essere attuate dai diversi soggetti regionali per conto del Presidente in quanto Ente attuatore.
- Raccolta e messa a disposizione delle normative di livello nazionale e regionale relative all'emergenza in oggetto.

Attività trasversali

- Raccordo con la Direzione Generale cura della persona, salute e welfare e i relativi referenti sanitari.
- Partecipazione alle videoconferenze e rapporti con il Comitato Operativo della protezione civile.
- Gestione delle comunicazioni della Commissione Speciale.

- Supporto ai Comuni per l'organizzazione delle azioni volte alla gestione dell'emergenza in oggetto.
- Partecipazione attiva nei CCS o centri di coordinamento provinciale per raccordo di tutte le attività connesse alla logistica volontariato e assistenza alla popolazione.